

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI

III° Reparto - VII^a Divisione - I^a Sezione

DECISIONE DI CONTRARRE

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 (così come modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024 n° 209), recante delega al Governo in materia di contratti pubblici ed, in particolare, l'art. 17, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTA** la L. 11 settembre 2020 n° 120, sulle "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali";
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, riguardante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA** la Legge 30 Dicembre 2024 n. 207, sul "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per

il triennio 2025 - 2027" e, in particolare, l'art. 13 e l'annessa Tab. 12 riferiti al Min. della Difesa;

VISTA la Direttiva Generale per l'attività amm. e la gestione per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.lgs. 30 marzo 2001 n° 165 e adottata con decreto del Ministro della Difesa in data 10 gennaio 2025;

VISTO il D.M. 20 marzo 205, "Struttura della Direzione nazionale degli armamenti, del Segretariato generale della difesa e delle Direzioni generali";

VISTO lo stato di previsione della spesa del Ministero della Difesa per il triennio 2025 - 2027;

VISTI la Programmazione Infrastrutturale scorrevole 2024 - 2026 - Settore Investimento SGD (Capitolo 7120 / 20), pubblicata con lettera M_D A7504A9 REG2024 0017931 del 06-06-2024, all'interno della quale è inserita l'esigenza di "Lavori di restauro e messa in sicurezza area ingresso monumentale" presso il Mausoleo delle Fosse Ardeatine di Roma - ID 8740 - C.E. 065122 - EE.FF. 2025 - 2026;

CONSIDERATO che occorre procedere all'affidamento delle prestazioni connesse all'esigenza suddetta, attraverso procedura negoziata senza bando, ai sensi della lettera "c" del comma 1 dell'art. 50, contenuto nel D.Lgs. n° 36 del 2023, per un importo a base di gara pari ad € 620.923,77 (Euro Seicentoventimila novecentoventitre / settantasette centesimi);

VISTO il documento dell'Ufficio per la Tutela della Cultura e della memoria della Difesa, firmato dal Capo dell'Ufficio, Gen. D. (C.C.) Diego PAULE (prot. n° M_D A7504A9 REG2024 0032422

del 17.10.2024) con cui si è preso atto della possibilità di avvalersi di Geniodife quale organo delegato per la fase di affidamento dei lavori in ragione della mancanza di qualificazione, ai sensi degli artt. 63 e 64 del D.lgs. n° 36 del 2023, di UTCMD, per l'espletamento di gare per lavori superiori alla soglia di euro 500.000,00;

VISTO l'atto di nomina n° 09 del Responsabile Unico del Progetto nonché Responsabile del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione dei lavori, Col. g. (p.) Massimo TUZZA , firmato dal Capo dell'Ufficio TCMD Gen. C.A. Andrea RISPOLI in data in data 16.05.2025;

VISTO l'atto di approvazione del progetto esecutivo, firmato dal Direttore della Direzione Lavori e Demanio dell'UTCMD Col. g. (p.) Massimo TUZZA e dal Capo dell'Ufficio TCMD Gen. C.A. Andrea RISPOLI in data 30.06.2025;

VISTO il documento contenente la proposta di Decisione di contrarre del Responsabile Unico del Progetto, Col. g. (p) t.ISSMI, Massimo TUZZA, firmato digitalmente il 18.12.2024;

CONSIDERATO che il criterio di scelta del contraente è quello del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n° 36 del 2023;

VISTI l'All. I.1, gli artt. 14, 15, 70 e ss. e 108 del D.lgs. n° 36 del 2023;

VISTO lo schema di contratto,

D I S P O N E

- L'espletamento di procedura di negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. "c" del D.lgs. n° 36 del 2023, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, attraverso l'utilizzo del sistema informatico di negoziazione M.E.P.A. di CONSIP s.p.a., da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, con formulazione del prezzo a corpo, con ribasso percentuale, per un importo a base della procedura pari ad € 620.923,77 (Euro Seicentoventimilanovecentoventitre / settantasette centesimi) per l'affidamento dei "Lavori di restauro e messa in sicurezza area ingresso monumentale" presso il Mausoleo delle Fosse Ardeatine di Roma – ID 8740 – C.E. 065122 (EE.FF. 2025 - 2026);
- di autorizzare la spesa complessiva stimata, pari ad € 968.303,00 (Euro Novecentosessantottomilatrecentotre / zero centesimi), comprensiva di Somme a disposizione dell'amministrazione per imprevisti, contributo Anac e Incentivo per funzioni tecniche – EE.FF. 2025 - 2026 - Cap. 7120 / 26 SGD;
- di acquisire il CIG presso l'ANAC;
- di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 108, comma 10, del D.lgs. n° 36 del 2023, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- di nominare quale Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento e Responsabile del trattamento dei dati, la Dirigente, Dott.ssa Marianna Grazia RUBULOTTA, Capo della 7ª Divisione del 3° Reparto, che curerà la trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici degli atti di gara;
- di dare mandato al suddetto Responsabile di curare, durante la fase di affidamento, la pubblicazione dei documenti previsti dalla procedura

indicata e di ottemperare ad ogni altro adempimento per la corretta esecuzione della conseguente procedura e di addivenire alla stipula del discendente contratto in modalità elettronica, sulla base dei seguenti

TERMINI E CONDIZIONI

1. ESIGENZA

Trattasi di esigenza centrale, pluriennale (EE.FF. 2025 - 2026).

Il lavoro è finalizzato al restauro e messa in sicurezza dell'area ingresso monumentale del Mausoleo delle Fosse Ardeatine in Roma.

2. TIPO DI APPALTO

Trattasi di appalto pubblico di lavori ai sensi dell'All. I.1, artt. 1 e ss. del D.Lgs. n° 36 del 2023, da affidare mediante procedura, sotto la soglia di rilevanza comunitaria procedura di negoziata senza bando, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. "c" dello stesso corpus normativo, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, del D.Lgs. suddetto, mediante l'utilizzo del sistema informatico di negoziazione M.E.P.A. di CONSIP S.p.A.

3. PROGETTAZIONE

Il progetto è stato verificato e validato in data 9.06.2025 dal Responsabile Unico del Progetto Col. g. (p.) Massimo TUZZA ed è stato approvato in data 30.06.2025 dal Capo dell'UTCMD Gen. C.A. Andrea RISPOLI.

4. SUDDIVISIONE IN LOTTI FUNZIONALI

Ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del D.Lgs. n° 36 del 2023, l'appalto non è stato suddiviso in lotti funzionali in quanto la realizzazione degli interventi non può essere suddivisa in parti funzionalmente indipendenti né è possibile eseguire le categorie di opere con prestazioni tecniche non correlate tra loro,

rischiando oltretutto di pregiudicare la corretta e sollecita esecuzione dell'appalto medesimo.

5. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. n° 36 del 2023, formulato a corpo con applicazione del ribasso percentuale.

Sarà applicata l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che risultano anomale, ai sensi dell'art. 54, comma 1, dello stesso D.Lgs. 36/2023. Il calcolo della soglia di anomalia sarà determinato a mezzo del METODO B di cui all'all. II.2 dello stesso corpus normativo. Il calcolo non sarà applicato qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque.

6. SCHEDA ECONOMICA

	VOCE DI IMPORTO	IMPORTO IN EURO
a.	Importo dei lavori (al netto della manodopera)	379.049,91
b.	Oneri per la manodopera (non soggetti a ribasso)	217.127,99
c.	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	24.745,87
d.	Totale imponibile (prezzo da porre a base di gara)	620.923,77
e.	IVA su lavori	136.603,23
f.	Totale parziale (d+e)	757.527,00
	Somme a disposizione per l'Amministrazione:	
g.	- Imprevisti	62.092,38
h.	- I.V.A. su imprevisti	13.660,32
	Altre somme (come da quadro economico):	
i.	- spese tecniche relative al servizio di Direzione Lavori e al CSE	82.791,70
l.	- I.V.A. su spese tecniche DL/CSE	18.214,17
m.	- spese tecniche relative al servizio di assistenza scientifica qualificata di un archeologo durante le attività di scavo e movimento terra (Determinazione MIC/SS-ABAP-RM/12/02/2024/0007310-P)	17.368,00
n.	- I.V.A. su spese tecniche Archeologo	3.820,96
o.	- Contributo per l'Autorità (ANAC)	410,00

p.	- Incentivo per attività tecnico-amministrative (art.45 del D.Lgs. 36 del 2023) - (2% di d)	12.418,48
TOTALE		968.303,00

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n° 36 del 2023, le imprese esecutrici sono tenute ad applicare ai propri lavoratori il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) sottoscritto dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e coerente con la natura delle prestazioni oggetto dell'appalto. In particolare:

- Per le lavorazioni specialistiche di restauro e conservazione dei beni culturali, incluse nella categoria SOA OS 2, dovrà essere applicato il CCNL per i dipendenti delle imprese di restauro di beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici;*
- Per le lavorazioni edili non specialistiche (es. opere murarie generiche, predisposizioni impiantistiche, movimentazione terra, allestimenti di cantiere, realizzazione di massetti e intonaci non storici, ecc.), potrà essere applicato il CCNL Edilizia industria o Artigianato, o altro contratto collettivo nazionale coerente con la tipologia dell'attività svolta.*

7. GARANZIE CON ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

a) Garanzia definitiva, ai sensi dell'Art. 117, comma 1, all'interno dello stesso D.Lgs. (Codice dei contratti pubblici), da costituire sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106 e pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

b) Polizza assicurativa per danni alle opere, con massimale pari all'importo contrattuale, e per responsabilità civile verso terzi, con massimale pari al 5% dell'importo contrattuale con un minimo di € 500.000,00, ex art. 117 comma 10 del Codice. Tale polizza decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

La mancata presentazione delle polizze da parte dell'affidatario esonera la SA dal pagamento di tutti i compensi professionali.

8. CATEGORIE DELLE OPERE

Classi e categorie delle opere (D.M. 17.06.2016 e All. I.13 del D.lgs. n° 36 del 2023)

CATEGORIE	IMPORTO IN EURO (¹)	PREVALENTE / ALTRA CATEGORIA	QUALIFICAZIONE E OBBLIGATORIA	SUBAPPALTI (SI/NO)
OG2	450.190,97	PREVALENTE	SI	SI, nei limiti del 50% dell'importo della categoria(²)
OG3	25.028,05	Altra Categoria	NO	SI
OS2-A	145.704,75	Altra Categoria	SI	SI
TOTALE	620.923,77	Importo massimo subappaltabile Si ritiene che, la percentuale dell'importo complessivo delle opere subappaltabili debba essere limitata al 50% del totale complessivo dei lavori per il fatto che le opere dovranno essere eseguite in un'area sensibile. Inoltre, non è consentito il subappalto "a cascata" (<u>i lavori in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto</u>), in applicazione dell'art. 119 comma 17 del Codice dei Contratti, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro, per garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori e per prevenire il rischio di infiltrazioni criminali.		(³) 310.461,89

9. SUBAPPALTO

È consentito ricorrere al subappalto nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 119 del D.lgs. n° 36 del 2023, per cui il subappalto delle lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente è consentito entro il limite del 50 % dell'importo riferito a tale categoria.

¹ comprensivi di Oneri per la Sicurezza e Manodopera non soggetti a ribasso

² ai sensi dell'art. 119 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 36/2023

³ importo massimo subappaltabile pari al 50% del totale complessivo dei lavori

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3 del D.lgs. n° 36 del 2023.

Ai sensi dell'art. 119, comma 17, del D.Lgs. n° 36 del 2013, le lavorazioni relative a tutte le categorie indicate nella tabella, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto (divieto di subappalto "a cascata").

Tale scelta è motivata dalle seguenti condizioni:

- la natura e la complessità delle prestazioni da eseguire, che comportano il rafforzamento del controllo delle attività di cantiere;
- l'esigenza di massimizzare la tutela delle condizioni di lavoro e della sicurezza dei lavoratori;
- l'esigenza di facilitare il controllo di chi accede all'infrastruttura militare.

10. TEMPISTICA CONTRATTUALE

ATTIVITA'	GIORNI
Completa esecuzione dei lavori previsti dal progetto	180
Periodi di inattività e di rallentamenti lavorativi derivanti da avverse condizioni metereologiche, compresi nei giorni previsti per l'esecuzione di cui alla riga precedente	0

11. PENALI

Le penali dovute per eventuali ritardi nell'esecuzione dell'opera, rispetto ai termini temporali contrattualmente stabiliti, sono calcolate, ai sensi dell'art. 126, comma 1, del Codice, nella misura dell'1 ‰ per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo e non possono superare complessivamente il 10 per cento di detto ammontare.

12. PREMIO DI ACCELERAZIONE

Ai sensi dell'art. 126, comma 2, del D. Lgs. n° 36 del 2023, qualora l'ultimazione dei lavori avvenisse in anticipo rispetto al termine contrattualmente stabilito (comprensivo di eventuali proroghe), sarà riconosciuto, a seguito dell'approvazione da parte della stazione appaltante

del certificato di collaudo, un premio di accelerazione pari all' 1‰ per ogni giorno di anticipo.

Il premio sarà corrisposto a valere sulle somme a disposizione per imprevisti indicate nel quadro economico dell'intervento, nei limiti delle risorse ivi disponibili, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte.

13. AVVALIMENTO

Considerato che l'immobile oggetto di intervento appartiene alla categoria dei beni culturali, come disciplinato dall'art. 10 del D. Lgs. n° 42 del 2004, per l'esecuzione dell'appalto non è ammesso il ricorso all'istituto dell'avvalimento, ai sensi dell'art. 132, comma 2, del Codice dei contratti pubblici.

14. DISPONIBILITA' DELLE AREE

La disponibilità delle aree ove verranno eseguiti i lavori è stata accertata dal R.U.P., ai sensi dell'art. 6, comma 2, dell'Allegato I.2 al D.lgs. n° 36 del 2023 e verrà formalizzata con apposito documento al momento dell'aggiudicazione della gara.

15. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo è obbligatorio, ex art. 92 comma 1 del D.lgs. n° 36 del 2023, al fine di avere contezza dello stato dei luoghi e della prestazione da svolgere, compilando apposito modulo approntato dalla Direzione Lavori e Demanio dell'UTCMD, pena esclusione.

16. PAGAMENTI

Per l'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 125, comma 1 del D.Lgs 36/2023, è prevista l'anticipazione del 20%, previa ricezione di polizza fideiussoria, con recupero della stessa ad ogni emissione di stato di avanzamento lavori per una quota del 20% del S.A.L. medesimo.

Sono previsti n. 3 stati di avanzamento al raggiungimento di un progressivo importo delle lavorazioni (al lordo del ribasso) pari a € 200.000,00 (duecentomila/00).

La cifra rimanente, pari a € 20.923,77 sarà liquidata a saldo.

Eventuali lavori complementari ed accessori, comunque connessi con l'oggetto dell'appalto, potranno essere ordinati dalla Direzione Lavori. Tali lavori saranno:

- pagati con le somme inserite nell'estimativo come somma a disposizione dell'Amministrazione come imprevisti;
- calcolati nei costi e contabilizzati secondo i parametri e le condizioni tecniche delle tariffe utilizzate per la redazione del capitolato tecnico;
- soggetti allo stesso ribasso contrattuale formulato dalla Ditta in sede di presentazione dell'offerta.

17. MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

No, salvo quanto previsto dagli artt. 60 e 120 del D.Lgs. n° 36 del 2023.

18. COLLAUDI

Per i lavori il Certificato di Collaudo è sostituito dal Certificato di Regolare Esecuzione ai sensi dell'art. 116, comma 7 e allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

19. DOCUMENTI CHE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

Costituiscono parte integrante del contratto i seguenti documenti:

- Offerta economica dell'aggiudicatario;
- Offerta tecnica dell'aggiudicatario;
- Patto d'integrità;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Progetto esecutivo.

IL DIRETTORE GENERALE
Gen. Isp. Mario SCIANDRA